

N. Prot. **2013/0028774**

cl. **Fi.01.15.01/63.1**

del **6 maggio 2013**

a mezzo: **PEC**

All'Att.ne **Comitato di Controllo A1 Milano - Napoli, Terza
Corsia Barberino del Mugello - Incisa Valdarno**
mail@pec.comitatocontrolloa1.it

Oggetto: *AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI - Tratto Firenze Sud - Incisa. Commento al rapporto SPEA
sull'attività di monitoraggio - trimestre Ottobre - Dicembre 2012.*

PREMESSA

ARPAT ha esaminato il report Spea sull'attività di monitoraggio condotta nel trimestre Ottobre - Dicembre 2012, in attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA). Sono stati analizzati i dati relativi alle componenti atmosfera, rumore e acque superficiali.

Documentazione analizzata:

- Rapporto Trimestrale ottobre - dicembre 2012, Componente Atmosfera, rif: MAM/119979/ANT/RTC/ATM/04-12 Rev: 0
- Rapporto Trimestrale ottobre - dicembre 2012, componente rumore, rif. MAM/119979/ANT/RTC/RUM/04-12
- Rapporto Trimestrale ottobre - dicembre 2012, Componente Acque superficiali, rif: MAM/119979/IDR/RTC/SUP/04-12 Rev: 0

COMPONENTE ATMOSFERA

È stata redatta la presente relazione che comprende l'analisi e il commento dei dati, restituiti dalle postazioni di misura in funzione sotto individuate, relativi ad una campagna di 15 giorni consecutivi; l'inquinante monitorato è costituito dalle PTS (polveri totali sospese), considerate *“il principale ed unico inquinante derivante dalle normali attività di cantiere”* come descritto da SPEA nel piano di monitoraggio a pag. 78.

A1-FS-IV-A2-04 (centralina mobile, 3^a campagna di misura dal 07/11 al 21/11/2012)

Descrizione del ricettore: edificio residenziale di due piani fuori terra, ubicato in posizione isolata rispetto all'abitato di Burchio. L'area circostante è a conformazione collinare ed è costituita da campi coltivati.

Localizzazione della postazione di misura: la postazione è localizzata nel giardino dell'abitazione del sig. Spina in località Santa Maria Maddalena, 48 nel Comune di Incisa Val d'Arno, sul fronte esposto tra la futura area di deposito e l'area di lavoro del cantiere.

Si evidenzia che nel MAM001-02 (tabella 4 di pag. 79) e nella planimetria MAM004 è indicato come localizzazione di misura il punto A1-FS-IVA2-05 (segnatamente le due cifre finali indicano il numero progressivo del punto di monitoraggio), mentre nel report e nell'allegato in esame viene riportato il punto di misura A1-FS-IVA2-04. In realtà, nonostante questa difformità di codice, il punto di misura risulta



coincidere tra quanto riportato in planimetria MAM004 e la localizzazione planimetrica del punto di misura in allegato al report esaminato (nome del file A1-FS-IV A2-04). Pertanto si ritiene opportuno chiedere a SPEA di chiarire la difformità riscontrata.

Descrizione delle sorgenti inquinanti, attività di cantiere: essendo un monitoraggio ante operam non risulta nessuna attività di cantiere in corso. Le sorgenti principali sono attualmente costituite dalle attività agricole presenti nei campi circostanti, a cui si associano i transiti lungo la viabilità locale prospiciente il ricettore .

Risultati monitoraggio: i valori registrati nella campagna di monitoraggio delle PTS non hanno evidenziato particolari anomalie. Gli andamenti sono quelli attesi in ante operam in relazione alle caratteristiche dell'area (area rurale).

SPEA mette in evidenza che tali valori si mantengono al di sotto dei limiti della normativa DPCM 28 marzo 1983 e il D.M. 15/04/1994 che però non è più in vigore¹.

A1-FS-BR-A2-01 (centralina mobile, 2^a campagna di misura dal 24/11 al 08/12/2012)

Descrizione del ricettore: nucleo residenziale, costituito da alcuni edifici ubicati in posizione isolata sul crinale in prossimità dell'abitato di San Donato. L'area circostante, è costituita da altri edifici isolati e da boschi.

Localizzazione della postazione di misura: la postazione è localizzata nel giardino dell'abitazione del sig. Cappelletti - Via vecchia Aretina, 35 - Bagno a Ripoli (FI), sul fronte esposto alla futura area di cantiere.

Si evidenzia che nel MAM001-02 (tabella 4 di pag. 79) e nella planimetria MAM004 è indicato come localizzazione di misura il punto A1-FS-BR-A2-02 (segnatamente le due cifre finali indicano il numero progressivo del punto di monitoraggio), mentre nel report e nell'allegato in esame viene riportato il punto di misura A1-FS-BR-A2-01. In realtà, nonostante questa difformità di codice, il punto di misura risulta coincidere tra quanto riportato in planimetria MAM004 e la localizzazione planimetrica del punto di misura in allegato al report esaminato (nome del file A 1-FS-BR-A2-02). Pertanto si ritiene opportuno chiedere a SPEA di chiarire la difformità riscontrata.

Descrizione delle sorgenti inquinanti, attività di cantiere: essendo un monitoraggio ante operam non risulta nessuna attività di cantiere in corso. La sorgente principale è costituita dalle attività agricole presenti nei campi circostanti, a cui si associano i transiti lungo la viabilità locale prospiciente il ricettore.

Risultati monitoraggio: i valori registrati nella campagna di monitoraggio delle PTS non hanno evidenziato particolari anomalie. Gli andamenti sono quelli attesi in ante operam in relazione alle caratteristiche dell'area (area rurale). I valori registrati nella seconda campagna di monitoraggio delle PTS nella postazione A1-FS-BR-A2-01 seguono sostanzialmente l'andamento del PM₁₀ misurato dalla Rete regionale e provinciale. Altresì risultano in valore assoluto sostanzialmente più bassi oppure uguali alla contemporanea media delle medie di PM₁₀ di tutte le stazioni della Rete regionale e provinciale presenti nell'intero territorio della Provincia di Firenze².

Segnatamente, come riportato nel report, la media della seconda campagna delle PTS è di 9 µg/m³, il valore minimo misurato è 3 µg/m³, il valore massimo 16 µg/m³; mentre, nello stesso periodo la media delle medie di PM₁₀ di tutte le stazioni urbane fondo (della Rete regionale e provinciale presenti nella Provo di Firenze) è stata pari a 24 µg/m³, il valore minimo 11 µg/m³ e il massimo 43 µg/m³.

¹ Si ricorda che il D.Lgs. 155/2010 è la normativa vigente in materia di qualità dell'aria e non prevede dei valori limite per la concentrazione delle polveri totali sospese.

² Includendo nel calcolo della media, i valori delle sole stazioni urbane fondo

SPEA mette in evidenza che tali valori si mantengono al di sotto dei limiti della normativa DPCM 28 marzo 1983 e il D.M. 15/04/1994 che però come già segnalato non è più in vigore.

COMPONENTE RUMORE

Dall'analisi dell'elaborato presentato osserviamo che:

Le misure eseguite hanno interessato i comuni di Bagno a Ripoli e Incisa Valdarno. Sono state effettuate misurazioni in 10 postazioni, di cui 3 con metodica R2 (misure di 24 ore), 3 con metodica R4 (misure interne alle abitazioni) e 4 con metodica R3 (misure settimanali).

Tali misurazioni hanno lo scopo di caratterizzare il rumore presente in ante operam.

Le misurazioni sono state effettuate in conformità a quanto indicato nel Piano Integrato di Monitoraggio Ambientale.

COMPONENTE ACQUE SUPERFICIALI

Analisi qualità delle acque superficiali

Nel trimestre in esame i seguenti corsi d'acqua sono stati oggetto di monitoraggio per campagne.

Torrente Ema. I parametri chimico-fisici misurati hanno mostrato un pH moderatamente basico (8,16), la conducibilità media è risultata pari a 653 $\mu\text{S}/\text{cm}$, l'ossigeno disciolto ha evidenziato condizioni di sottosaturazione. Per quanto riguarda le analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati sono risultate basse o al di sotto dei limiti strumentali, mostrando valori comunque confrontabili tra la sezione di monte e quella di valle.

Fosso Rimezzano. I parametri chimico-fisici misurati in situ hanno mostrato un pH moderatamente basico (7,68), la conducibilità media è risultata pari a 979 $\mu\text{S}/\text{cm}$, l'ossigeno disciolto ha evidenziato condizioni di sottosaturazione. Per quanto riguarda le analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati sono risultate basse o al di sotto dei limiti strumentali

Fosso Farneto, Fosso delle Valli. I parametri chimico-fisici misurati in situ indicano un pH moderatamente basico (da 7,8 a 8,21); la conducibilità risulta compresa tra 535 e 618 $\mu\text{S}/\text{cm}$. L'ossigeno disciolto evidenzia condizioni di leggera sottosaturazione. Dalle analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati risultano basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Fosso Massone. Per il fosso Massone SPEA riferisce che è stato possibile effettuare solo le misure sulla sezione di Valle perché quella di monte è risultata inaccessibile a causa degli abbondanti deflussi. I parametri chimico-fisici misurati in situ indicano un pH moderatamente basico (8,06); la conducibilità risulta pari a 429 $\mu\text{S}/\text{cm}$. L'ossigeno disciolto evidenzia condizioni di leggera sottosaturazione. Per quanto riguarda le analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati risultano basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Fosso del Burchio. I parametri chimico-fisici misurati indicano un pH moderatamente basico (da 8,25 a 8,28); la conducibilità risulta compresa tra 620 e 628 $\mu\text{S}/\text{cm}$. L'ossigeno disciolto evidenzia condizioni di leggera sottosaturazione in entrambe le sezioni. Per quanto riguarda le analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati risultano basse o al di sotto dei limiti strumentali.

Fosso di Querceto, Fosso Gamberaia, Fosso Troghi. SPEA riferisce che le misure per questi corsi d'acqua non sono state effettuate, in quanto il loro monitoraggio è legato solo ai futuri cantieri della variante San Donato.

Borro di San Donato. I parametri chimico-fisici misurati hanno mostrato un pH moderatamente basico (da 8,17 a 8,2), la conducibilità è compresa tra a 281 e 445 $\mu\text{S}/\text{cm}$, l'ossigeno disciolto ha evidenziato condizioni di sottosaturazione. Dalle analisi chimiche di laboratorio le concentrazioni dei parametri monitorati sono risultate basse o al di sotto dei limiti strumentali

Borro S. Giorgio. SPEA installerà una centralina in continuo o una sonda multiparametrica per il monitoraggio in continuo a valle delle confluenze del Borro S. Donato e del Fosso di Querceto, per pH, conducibilità, temperatura e torbidità.
Il monitoraggio di questo corso d'acqua verrà attivato in fase di corso d'opera.

Fosso dei Bagnani. SPEA riferisce che non è possibile accedere per il momento alle sezioni del corso d'acqua in quanto l'area in cui scorre il fosso Bagnai è stata oggetto di importanti trasformazioni urbanistiche.

CONCLUSIONI

Nel periodo di misura considerato, l'attività di monitoraggio effettuata è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal PMA, con le osservazioni riportate nel testo del presente documento; in particolare si richiamano di seguito le principali problematiche evidenziate:

Componente atmosfera

In relazione a quanto sopra rilevato:

- si evidenzia, come peraltro già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, che i punti di misura individuati nel MAM001-02 (tabella 4 di pago 79) e nella planimetria MAM004 con i codici A1-FS-IV-A2-05 e A1-FS-BR-A2-02, nel report in esame sono indicati con un altro codice, rispettivamente: A 1-FS-IV-A2-04 e A 1-FS-BR-A2-01; si ritiene opportuno che SPEA fornisca ad ARPAT chiarimenti in merito, comunicando in caso di mero errore o aggiornamento dei punti di misura, l'elenco aggiornato dei codici corretti dei punti di misura e le relative planimetrie;
- Si evidenzia che per quanto attiene le campagne di monitoraggio ante operam nel periodo in esame:
 - le PTS registrate nella postazione A1-FS-IV-A2-04 e nella A1-FS-BR-A2-01 sono coerenti con quanto atteso per l'area in esame e non hanno evidenziato particolari anomalie;
- Non abbiamo ricevuto comunicazione da parte di SPEA in merito agli esiti dei nostri suggerimenti contenuti nella nostra precedente relazione e riferiti alla postazione A1-FS-BRA2-01 (periodo luglio settembre 2012), a memoria, si riporta quanto avevamo indicato:
 1. la verifica della correttezza dell'analisi e/o dell'elaborazione dei dati;
 2. la ricerca di fonti emmissive di PTS non conosciute.
- Si segnala che SPEA nel piano di monitoraggio MAM001-02 Rev. 02 aggiornato al febbraio 2011 fa ancora riferimento alla normativa della qualità dell'aria abrogata: la normativa vigente in materia di qualità dell'aria è il D.Lgs. 155/2010; pertanto come già indicato in precedenti relazioni si ricorda di fare riferimento alla normativa vigente.

Componente rumore

Si prende atto dei risultati delle misurazioni ante operam.

Componente acque superficiali

Si prende atto dei risultati delle misurazioni effettuate da SPEA segnalando, come riportato anche nel nostro commento per il report precedente, quanto segue:

- ▲ diversamente da quanto riportato nel report il fosso Troghi non è il ricettore del fosso di Querceto che termina invece nel Borro di San Giorgio.
- ▲ nelle tabelle degli allegati si riporta erroneamente l'indicazione Barberino di Mugello – Firenze Nord, invece che Firenze Sud – Incisa Valdarno.

Firenze, 6 maggio 2013

Il Responsabile del Settore VIA-VAS
Dott. Alessandro Franchi

Documento firmato con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 co. 2 D. Lgs 82/2005